

ALMA MATER STUDIORUM

UNIVERSITA' DI BOLOGNA

**RELAZIONE ISTRUTTORIA,
AI SENSI DEL D. LGS. 175/2016,
PER L'ACQUISIZIONE DI UNA QUOTA DI
PARTECIPAZIONE INDIRETTA IN**

**“BIONYS S.R.L.”
TRAMITE
“BEHOLD S.R.L.”**

Luglio 2024

Copyright 2024

SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Il contesto	4
2.1 La “Terza Missione” delle Università	4
2.2 Il ruolo di “BeHold S.r.l.” e le procedure di Ateneo	5
2.3 “Bionys S.r.l.”	7
3. Il rispetto dei vincoli normativi in materia di partecipazioni in società	8
3.1 Forma giuridica e compagine.....	8
3.2 Attività e risultati attesi.....	10
3.2.1 Prospettive della società	10
3.2.2 Ammissibilità e stretta necessarietà per l’Università di Bologna	10
3.3 Contenimento dei costi di funzionamento	11
4. Programmazione economico-finanziaria.....	12
5. Formulario Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - AGCOM	13
6. Questionario previsto dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l’Emilia-Romagna	13
7. Conclusioni.....	14

1. Premessa

La presente relazione ha per oggetto l'acquisizione di una quota di partecipazione indiretta in "Bionys S.r.l.", avente natura di spin-off accreditato dall'Università di Bologna, attraverso "BeHold S.r.l.", *holding in house* dell'Ateneo.

Trattandosi di una società a partecipazione indiretta, si rende necessario rispettare i contenuti del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e ss.mm.ii. (di seguito Testo Unico o TUSPP), che si possono così sintetizzare:

- **l'atto deliberativo** di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite deve essere **analiticamente motivato** "*con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*" (art. 5 comma 1); inoltre deve dare atto "*della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese*" (art. 5 comma 2);
- per costituire, acquisire o mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società devono essere rispettati **specifici criteri e requisiti** riassumibili in 4 ambiti: la forma giuridica (art. 3 ammette solo società per azioni o a responsabilità limitata, anche in forma consortile e in forma cooperativa); specifiche tipologie di attività (art. 4 comma 2 e articolo 4 bis); stretta necessità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1), rapporto tra l'entità del personale dipendente ed il numero di amministratori e in generale attenzione al contenimento dei costi e specifici dati di bilancio (fatturato medio, risultato economico e patrimonio netto);
- l'atto deliberativo deve essere inviato sia **all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato**, sia alla **Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo**, che **deve pronunciarsi entro 60 giorni**, operando altrimenti l'istituto del silenzio-assenso (art. 5 commi 3 e 4) ¹;

¹ Articoli del Testo Unico, modificati dall'art. 11 c.1 lett.a) della L. 118 del 05/08/2022:

- Art. 5 comma 3: "*L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287 e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione*".
- Art. 5 comma 4: "*Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi. La segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni*".

- l'atto deliberativo deve essere **pubblicato** nella parte dedicata agli enti partecipati presente nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale (Art. 7 comma 4); per l'Ateneo la pubblicazione verrà effettuata al seguente link:

<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>.

2. Il contesto

2.1 La "Terza Missione" delle Università

In un'era caratterizzata dall'interconnessione tra ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e impatto sulla società, la cosiddetta "**Terza Missione**" delle Università, focalizzata sul trasferimento tecnologico, sulla diffusione della conoscenza e sull'interazione con il settore produttivo, risulta fondamentale per soddisfare le esigenze di una società in continua evoluzione.

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) dal 2004 al 2010, ha dato della "Terza Missione" la seguente definizione: "*apertura verso il contesto socio economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze*", in una concezione che include, oltre alle attività di valorizzazione economica della ricerca, anche iniziative dal valore socio culturale educativo.

Con l'introduzione del sistema di "Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA)", la Terza Missione è stata riconosciuta a tutti gli effetti come una missione istituzionale delle università, accanto all'insegnamento e alla ricerca: è divenuta oggetto di specifici indicatori e parametri di valutazione (allegato E del DM 47/2013) e la sua qualità è stata inserita tra i requisiti di Sedi e Corsi di Studio (allegato C del DM 987/2016).²

Le indicazioni di ANVUR sono state riprese anche dalla Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo nel documento "*Referto sul sistema universitario*", approvato nell'adunanza del 3 maggio 2021³, nei seguenti passaggi:

- "*accanto alle attività istituzionali tradizionali della didattica e della ricerca, le università svolgono in misura sempre maggiore attività di cosiddetta terza missione, che include sia le iniziative dirette al trasferimento tecnologico mediante la valorizzazione commerciale dell'attività di ricerca, sia la partecipazione a iniziative di ricerca in collaborazione per scopi di rilevanza sociale*";
- "*La collaborazione delle Università con il settore privato si realizza anche con la creazione o l'acquisizione di partecipazioni in società, come forma di investimento per la promozione del trasferimento tecnologico*";

² <https://www.anvur.it/attivita/temi/>

³ <https://www.corteconti.it/Download?id=5078c35f-a683-482b-821c-33e05f1ac3e5>

- “*ancorché siano funzioni relativamente nuove rispetto a quelle istituzionalmente svolte dalle università (consistenti nella ricerca e nella didattica, e assistite dalle garanzie costituzionali di libertà e autonomia, di cui agli art. 9 e 33 della Costituzione), il trasferimento tecnologico e le attività di terza missione rappresentano, in chiave prospettica, una grande occasione sia per l’ammodernamento tecnologico che per lo sviluppo economico del paese.*”

In questo contesto, le società spin-off, intese come nuove imprese di origine accademica, diventano fondamentali per perseguire la finalità di Terza Missione attraverso la valorizzazione dei risultati di ricerca ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie; collegano infatti efficacemente il mondo accademico con il tessuto produttivo, consentendo di trasformare i risultati della ricerca accademica in soluzioni pratiche e applicazioni commerciali che generano, grazie all'innovazione, un impatto positivo sui territori e promuovono la crescita economica e la creazione di posti di lavoro.

Sotto il profilo economico, la creazione di spin-off offre l’opportunità di generare risorse da reinvestire in un ciclo positivo di sostegno della ricerca e dell’innovazione, permettendo alle Università e, in generale, al sistema pubblico - se parte del progetto imprenditoriale - di riappropriarsi di una parte del valore generato a beneficio della collettività, in un processo virtuoso e sostenibile.

2.2 Il ruolo di “BeHold S.r.l.” e le procedure di Ateneo

L’Università di Bologna, come evidenziato nei “*Piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette ed indirette*” approvati dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo a partire dall’anno 2020, ha costituito “Be-Hold S.r.l.”⁴, per ottimizzare il trasferimento tecnologico nel perseguimento della finalità di Terza Missione.

Si tratta di un soggetto giuridico di diritto privato, in forma di S.r.l., partecipato al 100% dall’Università e operante dunque in regime *in house providing* quale *holding* per detenere le quote di partecipazione in società *spin-off*.

La sua costituzione rientra nel percorso di razionalizzazione di un’altra società partecipata dall’Università ovvero “Almacube S.r.l.” e nel più ampio progetto di supporto all’avvio di impresa e consente di generare valore su due fronti:

- verso l’interno (Università), in quanto fornisce servizi tecnici per avviare le società *spin-off*, compresa la negoziazione di statuti, accordi parasociali e potenziali ingressi di terzi ed esercita un ruolo di garanzia, partecipando attivamente alle vicende societarie degli *spin-off* e rappresentando gli interessi dell’Università per garantire il rispetto dei vincoli normativi e regolamentari sottesi;

⁴ La delibera corredata dalla necessaria documentazione è stata inviata alle Autorità competenti con Prot. n. 0239866 del 30/09/2021; la costituzione è avvenuta con atto notarile del 22/12/2021; l’iscrizione nel Registro Imprese di Bologna è avvenuta in data 07/01/2022.

- verso l'esterno (singole società *spin-off* partecipate), in quanto offre supporto gestionale, designa un proprio membro nel Consiglio di Amministrazione delle società, assume un ruolo cruciale come connettore tra l'istituzione accademica e le iniziative imprenditoriali generate dalla ricerca scientifica e mette a disposizione il proprio *network* per supportare la crescita delle società ed il loro impatto sulla collettività.

“BeHold S.r.l.” svolge un ruolo significativo nell’ecosistema universitario, generando sinergia tra ricerca scientifica svolta in ambito accademico e innovazione imprenditoriale.

La *holding* detiene la partecipazione nelle *spin-off* per 5 anni, periodo ritenuto congruo per valorizzare i contenuti scientifici e tecnologici e compatibile con le previsioni normative in materia di partecipate pubbliche; durante tale periodo accompagna le società *spin-off* con un supporto strategico mirato, finalizzato a promuovere la loro crescita, stabilità e successo attraverso l'attiva ricerca di investitori esterni qualificati. Tale impegno contribuisce in modo concreto a consolidare il percorso di sviluppo delle *spin-off* nel panorama imprenditoriale e intende garantire un impatto sostenibile nella trasformazione delle scoperte accademiche in opportunità commerciali.

L’Università si è dotata di un Regolamento per disciplinare le procedure per l’accreditamento di imprese innovative (*spin-off* e *startup*), di cui l’ultima versione è del 2024: “Regolamento di Ateneo in materia di *spin-off* e *startup*” (D.R. n. 48/2024 del 12/01/2024) ⁵.

Il primo step è costituito dall’esame della documentazione istruttoria (*business plan*, *executive summary* e quanto ritenuto utile per la presentazione dell’iniziativa imprenditoriale) da parte di una “Commissione Imprenditorialità”, di cui fa parte anche l’Amministratore Unico di “BeHold S.r.l.” e che, nell’esercizio delle proprie funzioni istruttorie, esprime pareri in merito alla sostenibilità dell’idea di *business* e alla valorizzazione dei risultati di ricerca e/o alla derivazione del progetto imprenditoriale dalle competenze acquisite nell’ambito dell’Università.

A seguire, il progetto imprenditoriale deve essere presentato al Consiglio delle Strutture di Ateneo a cui i proponenti *spin-off* afferiscono/partecipano (Dipartimento di afferenza e Strutture assimilate), al quale è richiesto di deliberare in merito ai seguenti punti:

- a) riconoscimento di assenza di concorrenza/confitto di interessi con le attività della struttura e individuazione di eventuali sinergie con le attività imprenditoriali previste;
- b) compatibilità dell’impegno orario annuale previsto dai proponenti all’interno della società *spin-off* con il regolare svolgimento delle attività di didattica e ricerca;
- c) se richiesto, disponibilità preliminare della struttura a concedere l’uso di spazi e attrezzature.

⁵ Il Regolamento Imprenditorialità dell’Università di Bologna recepisce quanto disposto dall’art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. n. 297/1999 e dal D.M. 168 del 10 agosto 2011 concernente “la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di *Spin-off* o *Start-up*”, in attuazione dell’articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e disciplina modalità e procedure per l’accreditamento di imprese innovative (*Spin-off* e *Start-up*).

Il progetto imprenditoriale, infine, viene sottoposto agli Organi Accademici dell'Università, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico, che si esprimono in merito:

- a) alla proposta di accreditamento e di costituzione della società *spin-off*;
- b) all'eventuale partecipazione al capitale sociale da parte dell'Università tramite "BeHold S.r.l.";
- c) all'assenza di conflitto di interessi e di concorrenza tra le attività di impresa e i ruoli ricoperti dai proponenti e le attività svolte nell'Università, avvalendosi di quanto definito nella delibera della struttura di afferenza;
- d) ai servizi e risorse riconosciuti alla società da parte dell'Università.

Lo *status* di società *spin-off* accreditata dall'Università è riconosciuto, assunta la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università, a decorrere dalla data di costituzione dell'impresa.

Tutte le società accreditate vengono monitorate annualmente attraverso il reperimento di informazioni da banche dati interne ed esterne, nonché attraverso la somministrazione di un questionario di monitoraggio, i cui principi sono stati approvati dagli organi accademici dell'Università, che consentono di raccogliere informazioni per valutare:

- a) la coerenza del progetto imprenditoriale con quanto precedentemente approvato in sede di accreditamento;
- b) il ruolo del Personale universitario, dei Dottorandi di ricerca e di Assegnisti eventualmente impegnati nelle attività;
- c) l'evoluzione della società in termini di crescita e sostenibilità della stessa e di eventuali modifiche avvenute nel capitale sociale e nella compagine dei soci;
- d) i rapporti con l'Università, in termini di valorizzazione della ricerca e competenze maturate nell'Università, oggetto del progetto imprenditoriale, servizi fruiti e collaborazioni sviluppate.

Le *spin-off* sono tenute, al fine di mantenere lo status di società accreditate dall'Università, a fornire le informazioni e i documenti richiesti annualmente entro i termini previsti da un contratto di servizi di accreditamento sottoscritto con l'Università.

L'esito delle attività di monitoraggio è trasmesso al Consiglio di Amministrazione dell'Università per le delibere conseguenti.

2.3 "Bionys S.r.l."

La costituzione della società *spin-off* "Bionys S.r.l." ha avuto la seguente genesi:

- in data 06/01/2023, un gruppo di ricerca, composto da membri dell'Università di Bologna e dell'Università di Messina, ha presentato la proposta di accreditamento di "HighlySens S.r.l." (prima denominazione data alla *spin off*), società innovativa, che partendo da un portafoglio brevettuale, si prefiggeva di sviluppare sistemi per la diagnostica in vitro e per l'imaging in vivo, nonché sistemi avanzati nano e biotecnologici per foto e sono-terapia;

- in data 23/02/2023, la Commissione Imprenditorialità dell'Università di Bologna ha espresso parere favorevole all'accREDITamento e alla partecipazione dell'Università per il tramite di "BeHold S.r.l." al capitale sociale della spin-off per una quota pari al 10%;
- nelle date 06/03/2023, 08/3/2023, 09/03/2023, 10/03/2023, 13/03/2023 e 04/04/2023, le sei strutture di afferenza dei gruppi di ricerca dell'Università di Bologna si sono espresse positivamente sulla proposta di accREDITamento di tale società;
- in data 20/04/2023, il Senato Accademico in data 28/04/2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna si sono espressi favorevolmente in merito all'accREDITamento di "HighlySens S.r.l.", come società spin-off partecipata dall'Ateneo attraverso "BeHold S.r.l." con una quota del 10%;
- in data 30/01/2024, la spin off è stata costituita con la denominazione "Bionys S.r.l." e senza la partecipazione dell'Università di Bologna, in quanto con la modifica dell'art. 5 del Testo Unico, intervenuta con l'art. 11 della Legge 118/2022, si era in prima battuta ritenuto necessario acquisire un parere preventivo della Corte dei Conti. Successivamente, con la Deliberazione n. 101/2023/PASP del 25/07/2023 della Corte dei Conti - Sezione di Controllo dell'Emilia-Romagna, si è chiarito che *"l'art. 5, c. 3, del TUSP, nell'indicare le partecipazioni indirette, fa riferimento ai soli casi di acquisizione e non anche a quelli di costituzione di nuove società"* e che è *"solo in relazione alle ipotesi di partecipazioni indirette assunte tramite acquisizione che trova applicazione il disposto di cui all'art. 5, c. 3 e 4, D. Lgs. n. 175/201"*.

3. Il rispetto dei vincoli normativi in materia di partecipazioni in società

3.1 Forma giuridica e compagine

La forma giuridica della società a responsabilità limitata soddisfa il criterio previsto dalla normativa, in quanto rientra tra le tipologie contemplate dal Testo Unico e garantisce le tutele previste dal Codice Civile in materia di responsabilità dei soci.⁶

Per la costituzione di spin-off, l'art. 2 c. 16 lett. a) del Regolamento di Ateneo prevede unicamente la forma di società di capitali.

Il percorso delineato dall'Università di Bologna e descritto al precedente paragrafo 2.2. per la creazione di nuove imprese innovative che valorizzino a mercato i risultati di ricerca si è ispirato ai principi di **efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa**.

Consente infatti di perseguire lo scopo di valorizzazione dei risultati della ricerca (efficacia), con investimenti non eccessivamente onerosi (economicità) e con strumenti adeguati (efficienza).

⁶ L'art. 2462 c.c. al primo comma stabilisce che nella società a responsabilità limitata per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio.

La **compagine societaria** risulta composta solo da persone fisiche e l'entrata del socio "BeHold S.r.l.", in quanto persona giuridica, comporterà la specificazione delle seguenti clausole nello Statuto:

- il capitale sociale diventerà da 9.000 € a 10.000 €, grazie all'ingresso dell'Università (art. 5 comma 1);
- alle categorie di quote verrà aggiunto il socio "Holding" (BeHold S.r.l.) a seguire dei Soci Strategici, Ricercatori e Investitori (art. 6 commi 2 e 3);
- per l'adozione delle delibere riguardanti i trasferimenti di quote di partecipazione per atto tra vivi, è indispensabile la presenza in Assemblea del socio Holding ed il suo voto favorevole è obbligatorio per esprimere il gradimento (art. 8.2 e art. 16.1);
- viene riservata al socio Holding la designazione di 1 componente del Consiglio di Amministrazione (art. 18 comma 2), il quale è escluso dall'attribuzione di specifiche deleghe (art. 18 ultimo paragrafo);
- se viene costituito l'organo di controllo, nel caso di Collegio Sindacale, viene riservata alla Holding la nomina di 1 Sindaco effettivo, con funzione di Presidente del Collegio Sindacale di 1 Sindaco supplente; nell'ipotesi di un organo monocratico, il sindaco unico sarà nominato dalla maggioranza dai Soci, previo consenso da parte del Socio Holding. (art. 20)
- Art. 9 commi 1 e 2 viene escluso il socio BeHold dall'applicazione delle previsioni riguardanti il "diritto di co-vendita" e l'Avviso di Trasferimento.

L'ingresso del socio "BeHold S.r.l." comporterà anche la sottoscrizione di specifici Patti parasociali di durata quinquennale per disciplinare i rapporti, le prerogative ed i diritti dei soci, in coerenza con le previsioni del "Regolamento in materia di spin-off e start-up" e della delibera adottata in materia dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 25/06/2024.

Si forniscono in allegato il testo dello Statuto revisionato e dei Patti Parasociali.

Inoltre è ancora di definizione tra l'Università e la società un "Accordo di licenza" per lo sfruttamento della proprietà intellettuale, che prevede l'incasso da parte dell'Università di royalties minime fisse o variabili in base al fatturato realizzato.

Per quanto attiene al **metodo di scelta dei soci privati** (persone fisiche), come già segnalato, si tratta dei soggetti che hanno sviluppato da un portafoglio brevettuale la tecnologia e l'idea di *business* come è tipico della genesi delle *spin off* e non vi è stata la possibilità di procedere disponendo di un progetto a monte e proseguendo in base a requisiti, criteri ed elementi di valutazione preordinati.

3.2 Attività e risultati attesi

3.2.1 Prospettive della società

La società, come già indicato, partendo da un portafoglio brevettuale, si prefigge di sviluppare sistemi innovativi sia per la diagnostica *in vitro*, sia per l'imaging *in vivo*, nonché sistemi avanzati nano- e bio-tecnologici per le foto- e sono-terapie.

Nello specifico le attività programmate sono le seguenti:

- 1) sviluppo di una piattaforma tecnologica veloce, economica e portatile (di tipo *Point-of-Care Testing, POCT*) per la rilevazione di agenti infettivi, sia a livello cellulare che molecolare con elevata sensibilità e accuratezza;
- 2) estensione della piattaforma tecnologica per la rilevazione di analiti di interesse clinico e, in particolare, marker biomolecolari per la rilevazione precoce dei tumori, delle malattie cardiovascolari e neurodegenerative;
- 3) applicazione di foto e sono-terapie per l'eradicazione di tumori caratterizzate dalla capacità di colpire con grande selettività solamente le cellule tumorali e per l'eradicazione di biofilm batterici.

In termini di **risultati attesi**, la società si prefigge di fare importanti passi avanti rispetto a problemi ancora in parte insoluti della medicina, quali la lotta ai tumori ed alle infezioni, e a migliorare approcci diagnostici innovativi per i quali la recente pandemia ha reso evidente la necessità di soluzioni sempre più efficaci; in particolare, si prefigge di diventare sviluppatrice di soluzioni innovative ad alto TLR che possano essere poi cedute in licenza al cliente finale - importante attore di mercato dotato al suo interno delle strutture necessarie e di reti di vendita appropriate - che provvede successivamente alla loro industrializzazione, certificazione e commercializzazione.

La società intende inoltre partecipare a bandi competitivi, sia in Italia che in Europa, sia per aumentare le risorse a disposizione, sia per aumentare la propria visibilità a livello internazionale sia, infine, per maturare contatti nel campo della ricerca internazionale che le consentano di acquisire competenze complementari a quelle al momento in suo possesso.

L'allegato Business Plan contiene un'analisi dettagliata dei vari aspetti che compongono il progetto imprenditoriale, dal mercato e scenario competitivo e industriale, al modello di Business, fino al piano di attività e agli aspetti finanziari.

3.2.2 Ammissibilità e stretta necessità per l'Università di Bologna

Le **attività** che la società intende svolgere possono essere qualificate "*attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca*", ai sensi dell'art. 4, c. 8 del Testo Unico.

La coerenza con le **finalità istituzionali** dell'Ateneo è individuabile all'art. 1 comma 4 del vigente Statuto, che di seguito si riporta: *“Dovere dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, luogo naturale del sapere e dei saperi, è interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società”*.

La **necessità** della partecipazione societaria per il perseguimento delle finalità istituzionali è avvalorata nel “Piano Strategico 2022-2027” di Ateneo e precisamente nel Principio 3 *“Incrementare il senso della nostra responsabilità sociale in tutte le attività”*, Obiettivo 33 *“Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni”* e Obiettivo 37 *“Valorizzare e consolidare le azioni per l'imprenditorialità e il trasferimento tecnologico”*.

Per quanto riguarda la **possibile gestione diretta o esternalizzata delle attività e la possibile destinazione alternativa delle risorse impiegate** si evidenzia che il perseguimento della Terza Missione universitaria può essere realizzato solo con il tramite di società che operano a mercato e che generano un ciclo virtuoso:

- in termini di risorse finanziarie che l'Università può acquisire tramite le royalties sul fatturato e tramite plusvalenze generate dalla cessione delle quote di partecipazione delle *spin-off* dopo 5 anni, in quanto l'ingresso avviene a valore nominale e la cessione avviene a valore di mercato;
- in termini di impatto positivo sul territorio che un'impresa di successo può generare (occupazione e risorse disponibili).

Per quanto attiene alla **convenienza economica** e alla **sostenibilità finanziaria** si rinvia agli elementi di dettaglio contenuti nel Business Plan (Allegato D).

Per quanto riguarda infine la **compatibilità con le norme dei trattati UE e della disciplina degli aiuti alle imprese** si evidenzia che sia il perseguimento della Terza Missione da un lato, che le attività specifiche che la *spin-off* intende perseguire, strettamente correlate alla ricerca, consentono di realizzare obiettivi di interesse generale e di intervenire con una modalità difficilmente reperibile a mercato.

3.3 Contenimento dei costi di funzionamento

Le previsioni del Testo Unico atte a garantire un contenimento dei costi di funzionamento si focalizzano sul sistema di governance e sulle politiche del personale (rapporto tra entità del personale assunto e numero degli amministratori; numerosità e compensi degli organi e politiche del personale).

Per quanto riguarda il **sistema di governance**, lo Statuto e i Patti parasociali prevedono un'assemblea, un Consiglio di Amministrazione e un organo di controllo e revisione legale dei conti.

In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 3 a 5 membri, con riserva in ogni caso di 1 componente di nomina "BeHold S.r.l."; la corresponsione di compensi e l'entità degli stessi, nonché eventuali trattamenti di fine mandato, sono determinati dai soci nel rispetto della normativa vigente; le attribuzioni possono essere delegate ad uno o più Consiglieri, ad eccezione del membro espresso dal Socio Holding (art. 18 dello Statuto);
- l'organo di controllo può essere monocratico nominato dalla maggioranza dei soci previo consenso da parte del Socio Holding oppure collegiale e composto da 3 membri effettivi e due supplenti e in tal caso 1 effettivo con funzione di Presidente ed un supplente sono designati dal Socio Holding; (Art. 20.1 dello Statuto).

Per quanto riguarda l'entità del personale dipendente, si evidenzia che allo stato attuale la società ne è priva. Le previsioni di costo contenute nel Business Plan riguardano la possibile assunzione di 3 unità (a fronte di un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri), ma si specifica che *"Per il primo triennio attualmente non si prevede di retribuire le attività che i soci fondatori dedicheranno all'azienda"*.

4. Programmazione economico-finanziaria

Il *Business Plan* allegato contiene una previsione di ricavi e costi nell'arco temporale di 6 anni e prefigura uno scenario positivo di **sostenibilità finanziaria** intesa come *"la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento"*, sia sotto il profilo oggettivo che soggettivo.⁷

I dati previsionali prefigurano uno scenario positivo, sia in termini di **convenienza economica**, intesa come *"capacità del Progetto di creare valore e generare un livello di redditività per il capitale investito adeguato rispetto alle aspettative dell'investitore"*, sia in termini di **sostenibilità economico-finanziaria**, intesa come *"la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento"*.⁸

Sotto il **profilo oggettivo**, il documento previsionale evidenzia la capacità della società di garantire l'equilibrio economico-finanziario attraverso l'esercizio delle proprie attività nell'arco temporale di 6 anni ⁹

I **ricavi** sono stimati in crescita dal 2° al 6° anno (da 790.000 € a 2.150.000 €), a fronte di costi che si realizzano a partire dal 1° anno e determinano un risultato di gestione negativo (-165.000 €), che è stimato in crescita costante dal 2° al 6° anno (da 258.199,48 € a 773.759 €).

E' opportuno però ricordare che le società spin-off, per loro stessa definizione, sono imprese

⁷ Per la definizione di sostenibilità finanziaria in senso soggettivo e oggettivo si veda la delibera n. 16/SSRRCO/QMIG/2022 del 03/11/2022 della Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede di controllo.

⁸ Per la definizione di sostenibilità finanziaria in senso soggettivo e oggettivo si veda la delibera n. 16/SSRRCO/QMIG/2022 del 03/11/2022 della Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede di controllo.

⁹ La sopra citata delibera fa riferimento alla nozione d'impresa contenuta nell'art. 2082 del Codice Civile, che prevede tra i requisiti qualificanti la figura dell'imprenditore l'esercizio di un'attività economica fondata su un modello organizzativo e operativo idoneo a generare ricavi che remunerino i fattori produttivi utilizzati. Considera, inoltre, la giurisprudenza civilistica che ha riconosciuto quale requisito oggettivo per qualificare la figura dell'imprenditore commerciale *"l'obiettivo economicità dell'attività esercitata, intesa quale proporzionalità tra costi e ricavi (c.d. lucro oggettivo)"* (Cass. civ. Sez. VI, ordinanza. 12 luglio 2016, n. 14250).

emergenti, spesso operanti in settori innovativi, con modelli di business originali ¹⁰ e presentano un grado di incertezza che può sfuggire anche alle analisi preliminari più approfondite.

I piani finanziari, benché elaborati con la massima cura, possono essere influenzati da un numero estremamente vasto di variabili esterne difficili da prevedere, come cambiamenti normativi, fluttuazioni di mercato e concorrenza improvvisa, rendendo poco significativi approcci di valutazione del rischio basati su criteri convenzionali, normalmente applicati a società che operano su mercati consolidati con modelli di business noti.

Sotto il **profilo soggettivo**, volto a ponderare gli effetti dell'operazione in relazione alla situazione finanziaria specifica dell'ente pubblico interessato, si evidenzia una stima di costi per l'Università di Bologna completamente sostenibili rispetto ai dati complessivi di bilancio.

L'impegno economico-finanziario richiesto all'Ateneo risulta pari a 1.000 € nel 2024 come trasferimento a "BeHold S.r.l." della quota necessaria per l'acquisizione della quota di partecipazione pari al 10%.

5. Formulario Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - AGCOM

L'art. 5 comma 3 del Testo Unico prevede che l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta sia inviato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCOM, che richiede la compilazione di un apposito formulario. L'allegato E consiste pertanto nel Formulario AGCOM debitamente compilato.

6. Questionario previsto dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna

Con Deliberazione n. 16/SSRRCO/QMIG/22 del 03/11/2022, le Sezioni Riunite in sede di Controllo della Corte dei Conti hanno riconosciuto la propria competenza nei casi di costituzione di una società da parte di una pluralità di enti pubblici, insistenti in diverse aree del territorio nazionale e pertanto ricadenti nella competenza territoriale di diverse Sezioni regionali di controllo.

La Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, con delibera n. 32/2023/INPR del 15/02/2023, ha fornito indicazioni istruttorie preliminari per il proprio esame dei provvedimenti previsti dall'art. 5 del Testo Unico, affermando all'art. 4 che *"in assenza di completamento del predetto questionario il giudizio si concluderà con un esito negativo."*

Il documento allegato alla presente Relazione è pertanto da ritenersi obbligatorio a corredo dell'intera pratica.

¹⁰ Cfr. Steve Blank <https://steveblank.com/>

7. Conclusioni

La partecipazione indiretta di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna a “Bionys S.r.l.” tramite “BeHold S.r.l.” è valutata come strettamente necessaria e coerente con il perseguimento delle finalità istituzionali e con gli obiettivi del Piano strategico 2022-2027 dell’Ateneo.

Il modello di partecipazione e la forma giuridica rispettano i requisiti previsti dal Testo Unico in materia di partecipazioni pubbliche, non espongono l’ente a rischi finanziari e di indebitamento e garantiscono un utilizzo dei fondi efficiente ed efficace.

Come informazione conclusiva si segnala che, con l’acquisizione della partecipazione indiretta in “Bionys S.r.l.”, il quadro complessivo delle partecipazioni societarie detenute dall’Università di Bologna sarà il seguente:

- 11 società a partecipazione diretta;
- 18 società a partecipazione indiretta, di cui 13 spin off detenute tramite “BeHold S.r.l.”.

ALLEGATI:

A - Atto costitutivo e Statuto vigente “Bionys S.r.l.” – pagg. 46

B - Statuto revisionato “Bionys S.r.l.” – pagg. 17

C - Patto Parasociale – pagg. 33

D - Business Plan complete di piano economico-finanziario – pagg. 30

E - Formulario AGCM – Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per la comunicazione dell’atto deliberativo ai sensi dell’art. 5, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - pagg. 7

F - Questionario di cui alla delibera n. 32/2023/INPR del 15/03/2023 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia-Romagna - pagg. 9